



CESE : Svelati i cinque finalisti per il premio Civil Society 2019

Da

Leonardo Ghibaudo



Quest'anno il riconoscimento del CESE gratifica le iniziative civili che ricercano e promuovono le pari opportunità per donne e uomini

Il premio, che ogni anno ha un tema diverso, è giunto alla sua undicesima edizione e viene assegnato a privati e organizzazioni no profit per "eccellenza nelle iniziative della società civile". Il montepremi totale è di 50000 euro e viene suddiviso tra i cinque progetti finalisti (14000 euro al vincitore, 9000 euro agli altri quattro) per aiutarli a fornire ulteriore aiuto all'interno delle comunità.

Il tema del concorso del 2019, la lotta alla discriminazione di genere, ha l'obiettivo di eliminare la violenza e gli stereotipi di genere che sono, purtroppo, ancora troppo comuni in Europa, attraverso la creazione, all'interno della società, di una coscienza comune di integrazione e di parità.

I cinque concorrenti finali sono stati scelti dal CESE e dalla sua vice-presidente per la Comunicazione, Isabel Caño Aguilar, selezionati tra 177 progetti (il più alto numero di

candidati nella storia della competizione) e sono, in dettaglio:

1. **Women's Toponymy – (Toponomastica femminile)** un progetto italiano che cerca di intitolare più piazze, strade o altri luoghi a donne illustri, dando loro il riconoscimento pubblico che meritano. Questo programma è stato premiato con il primo posto nella competizione e ha, quindi, vinto 14000 euro, utili per ampliare il piano.
2. **Polish Women's Strike, (Sciopero delle donne polacche)** che rafforza le donne attiviste nelle città di piccole e medie dimensioni che lottano per ottenere più diritti e rispetto delle libertà fondamentali.
3. **Fairy Tales**, dell'associazione bulgara NAIA, che insegna l'uguaglianza di genere ai bambini in età prescolare attraverso fiabe classiche.
4. **#mimmitkooda (Codice delle donne)**, un programma della finlandese Software and eBusiness Association che combatte lo stereotipo secondo cui gli sviluppatori di software sono principalmente uomini.
5. **The Brussels Binder (una banca dati con nominativi di esperte politiche)** dal Belgio, che sostiene una migliore rappresentanza delle donne nei dibattiti politici europei.